



Via Bellarocca 7 – 26100 CREMONA c.f. 80002130195

-----  
**Area Territorio e Trasporti**  
**Settore Programmazione Territoriale**

Dirigente: Dott.ssa Mara Pesaro

☎ 0372/406441 📠 0372.406.533 e-mail: [territorio@provincia.cremona.it](mailto:territorio@provincia.cremona.it)

**OGGETTO:** Riunione di confronto con la Conferenza dei Comuni dell'Alto Cremonese sull'art. 14 c. 28 della legge 122/10 relativo alla gestione dei servizi in forma associata – Pizzighettone 10/02/2011 - Verbale.

**Tagliati Bruno (Vice Sindaco di Pizzighettone)**

Introduce i lavori e spiega il tema e il motivo per cui sono stati invitati all'incontro i Comuni della conferenza dei Sindaci appartenenti all'aggregazione dell'Alto Cremonese; ovvero in merito all'opportunità data dalla legge 42/2009 e dalla Legge 122/10 di gestire in forma associata tra più comuni i servizi che altrimenti il singolo comune non riuscirebbe ad offrire per scarsità di risorse finanziarie.

Lascia la parola poi al Presidente della Conferenza dei Comuni.

**Presidente Abruzzi (Sospiro)**

Spiega brevemente i dettami legislativi dell'art. 21.3 della L. 42/2009 e dell'art. 14.28 della L. 122/10 dicendo che tali vanno visti come opportunità per garantire un processo che dovrebbe condurre a definire delle nuove aggregazioni in merito alla gestione associata dei servizi; soprattutto considerando anche il ruolo della Provincia come promotore.

Parla inoltre delle proposte che sono già state messe in campo; spiegando inoltre che gli incontri sono propedeutici all'inizio dei lavori e vengono fatti con lo scopo di capire le volontà delle varie amministrazioni. Ovvero vuole capire se si potrà procedere a tale progettualità e se sarà possibile attivare i comuni al fine di capire che forme di associazione già esistono e in quali termini legislativi (Unione, Convenzione, ecc.). Lascia la parola all'Ass. Giovanni Leoni.

**Ass Leoni**

Aggiunge che la Conferenza dei Comuni discende dalla l.r. 12/2005 ed è legata al PTCP e dovrebbe quindi lavorare sulla pianificazione territoriale e per questo bisogna valutare positivamente la nuova normativa per garantire una nuova ridefinizione di Aree di Coordinamento Intercomunale per una gestione associata dei servizi a livello sovracomunale. Chiarisce l'importanza dei lavori precedentemente fatti per la definizione delle ACI nel PTCP ma ora si deve partire da quelle basi, per garantire un novo processo partecipato che dovrà scaturire nella ridefinizione di altre aggregazioni specializzate sulla base della gestione di alcune tipologie di servizi, in modo efficace ed efficiente. Aggiunge inoltre che la legge 122/2010 stabilisce che la Regione deve legiferare e trovare dimensione ottimale (massima) dell'aggregazione dei Comuni per la gestione dei servizi in forma aggregata.

Chiarisce il fatto che la provincia vuole farsi promotore di tale iniziativa senza però imporre nulla ai Sindaci ma, in un ottica di collaborazione allargata, auspica che si possa favorire con un processo che possa in un futuro a medio termine garantire forme di aggregazioni stabili e diffuse omogeneamente sul territorio provinciale nel rispetto dei ruoli di ciascuna amministrazione. Infatti aggiunge che non si vuole con questi incontri tematici sovrapporsi alla Consulte già istituite ma l'obiettivo è quello di lavorare in parallelo ad esse.

Spiega inoltre che quest'anno la Provincia ha cominciato a ragionare sulla gestione del territorio iniziando a parlare dal SIT o più in generale della gestione informatizzata e condivisa delle informazioni territoriali. Questo è solo una delle tessere su cui stiamo lavorando che compongono il mosaico della pianificazione d'area vasta in parallelo e in sinergia con le altre realtà che hanno lavorato sui dati territoriali. Quello a cui si punta è far diventare la Provincia come figura di riferimento tra Comune e Regione. Partendo da questa base e cominciamo a ragionare basandoci sui contenuti del PTCP e quindi le ACI. E' quindi fondamentale lavorare con i Sindaci per avere un risultato che porti i Comuni a lavorare insieme sulla pianificazione d'area vasta e dare qualità e omogeneità anche ai servizi erogati sul territorio valorizzando le forze che sono in campo.

In un momento storico di sofferenza di bilancio è importante partire dalle esperienze di unione di comuni o di gestione associata dei servizi valutando le esperienze positive e quelle negative senza giudicare ma facendo tesoro del passato per migliorare. E oggi, purtroppo, ci sono le condizioni (criticità economica) per mettersi insieme e creare strutture che non dipendano più dai cambi amministrativi.

**Presidente Abruzzi (Sospiro)**

Integra e chiede ai Sindaci se si sta tenendo conto di questo schema (ACI del PTCP) e cioè se oggi le ACI corrispondono ad aggregazioni concrete.

Propone ai Sindaci una tabella/questionario per fare un censimento delle aggregazioni attuali e successivamente verranno valutate in termini di efficienza ed efficacia. Quindi chiede ai presenti se la proposta può essere allettante.

#### **Bernocchi (Sindaco Pizzighettone)**

Esprime la sua condivisione all'iniziativa dicendo che sarà questo il futuro per garantire livelli efficienti di economicità delle varie pubbliche amministrazioni soprattutto, per quei comuni di limitate dimensioni. Dice inoltre che alcune tipologie di servizio devono necessariamente essere legate a livello territoriale e quindi utilizzate in modo strategico da più enti anche al fine di un "risparmio" di territorio.

Aggiunge inoltre, per fare alcuni esempi, che il Comune di Pizzighettone esercita già in forma associata in maniera efficiente lo Sportello Unico e sono già allineati alle nuove procedure previste dal DPR 160 del 7/09/2010 ma il comune "soffre" del fatto che, il servizio di Vigilanza, non è ancora gestito in forma associata.

Pone all'attenzione dei presenti però che è a conoscenza di diverse esperienze naufragate spesso per motivi politici e quindi, ribadisce l'importanza delle unioni o aggregazioni ma non crede nelle fusioni dei comuni; poiché esse diventerebbero troppo complicate da gestire.

#### **Presidente Abruzzi (Sospiro)**

Condivide l'idea che la fusione dei comuni risulta essere una operazione complicata soprattutto a livello politico ma, quello su cui bisogna concentrarsi, è una gestione più "laica" partendo dall'importanza di valorizzazione dei servizi che magari sono già gestiti in forma associata per poi agganciarci quelli che sono previsti dall' Art. 21 comma 3 della L. 42/2009.

#### **Fabio Scio (Sindaco di Grumello)**

Condivide l'iniziativa di cui la Provincia si fa promotrice e crede che sia una grande opportunità da cogliere, pur consapevole del fatto che il processo sarà in continuo divenire. Ciò che ora sembra fondamentale è quello di fare una mappatura delle eccellenze già presenti sul territorio e da quelle, trovare nuovi margini di manovra in grado di stimolare nuove aggregazioni magari, anche in maniera più efficiente rispetto a quelle già esistenti. Inoltre sarebbe opportuno concentrarsi su un unico regolamento e capire bene come sarà possibile individuare i responsabili dei servizi, se questi potranno essere sovracomunali e come potrà essere gestito il personale. Si interroga anche sul fatto se ci saranno responsabili relativamente a singoli aspetti. Chiude l'intervento dicendo che avere un quadro chiaro già su questi aspetti potrebbe essere una buona base di partenza.

#### **Tagliati Bruno (Vice Sindaco di Pizzighettone)**

Chiarisce che alcune realtà di aggregazione in merito al tema dei servizi sociali già esistono e sono già collaudate anche a livello organizzativo mediante Piano di Zona; tali sono esperienze molto valide. Quindi lo spirito deve essere quello ovvero, pur mantenendo le autonomie di ciascun Comune nelle decisioni e nelle scelte, riuscire a coordinarsi per la gestione aggregata in merito al tema dei servizi soprattutto per quelli sociali. Quindi il lavoro è e sarà quello di portare le esperienze già avviate anche su altre categorie di servizio.

#### **Donato Daldoss (Sindaco Casalbuttano)**

Dice di avere ereditato positivamente una Unione con i comuni di Bordolano e Corte De Cortesi mediante la quale hanno in condivisione per esempio, la Polizia Locale. Crede che proseguire nella direzione di rafforzare le Unioni oppure altre forme di aggregazione sia una strada percorribile e di rilevante utilità. Infatti per l'Unione a cui fa parte esplicita che sarebbe opportuno un suo rafforzamento in merito al servizio dello Sportello Unico delle Attività Produttive e in materia di Sistema informativo territoriale. Tali servizi necessitano di professionalità e competenze che purtroppo, non tutti i comuni possono avere; da qui scaturisce la necessità di valutare, assieme soprattutto ai comuni di più grosse dimensioni, le competenze e le professionalità già adeguate per offrire quelle tipologie di servizi più innovativi.

#### **Ass Leoni**

In questo caso è opportuno fare una mappatura delle professionalità in campo, capire dove solo le efficienze e cercare di rafforzarle e valorizzarle.

Sulla base delle esperienze fatte quello dell'aggregazione deve essere un processo in continuo divenire. Oggi più che mai, con il fenomeno dell'informatizzazione delle informazioni, si possono fare grandi passi per accelerare e semplificare i processi e quindi offrire servizi sempre più efficienti lavorando anche con gli ordini professionali, altri enti o associazioni.

#### **Tagliati Bruno (Vice Sindaco di Pizzighettone)**

Rimarca il fatto che questa iniziativa della Provincia è l'occasione per far partire dei progetti pilota in grado di evitare un frazionamento del territorio non adeguatamente coordinato; questo per non trovarsi spiazzati in futuro, quando le aggregazioni in tema di servizi diventeranno obbligatorie per legge

**Alberto Sisti (Sindaco Castelvisconti)**

Dice che è favorevole all'iniziativa e aggiunge che il ruolo della Provincia di coordinamento risulta essere fondamentale. La Provincia può aiutare anche a superare il tema delle appartenenze e aggiunge inoltre che tali tematiche potrebbero essere portate anche ai tavoli delle consulte.

**Presidente Abruzzi (Sospiro)**

Condivide che il tema dei servizi deve essere portato all'attenzione delle consulte.

**William Vailati (Sindaco Formigara)**

Condivide l'iniziativa ma chiede che venga fatto uno studio che fornisca una propedeutica mappatura del territorio in tema di organizzazione delle singole realtà amministrative questo, al fine di definire non tanto quale deve essere l'ambito territoriale ottimale, ma per definire un metodo, un "algoritmo" che porti a un modello di efficienza ed efficacia. Quindi bisognerebbe valutare anche altre realtà dove è stato impostato un modello funzionante; da prendere come spunto per valutarne potenzialità e le criticità. Parla del Comune di Formigara che fa parte dell'unione del Gerundo il quale ha un'unica segreteria; aggiunge che di fondamentale importanza è capire quale tipo di modello risulta essere ottimale, ovvero se un decentramento organizzativo oppure un accentramento delle responsabilità.

Chiede, visto che la Provincia si fa promotore dell'iniziativa, che venga fatto uno studio di dettaglio che ponga le basi per garantire un risultato ottimale soprattutto per una riduzione drastica dei costi attualmente presenti nella gestione dei servizi.

**Mara Pesaro (Dirigente settore Programmazione territoriale)**

Chiude l'incontro riferendosi alle prime analisi di tipo economico riportate nello studio fatto dalla Provincia di Bergamo che si basano su analisi di bilancio e di cui copia cartacea è stata distribuita ai presenti; aggiunge che un lavoro simile potrebbe essere fatto anche per la Provincia di Cremona. Lo studio dovrà essere orientato a definire quindi dei bacini ottimali sui quali lavorare.

Il lavoro degli uffici provinciali insieme alla Regione, ad ANCI e alla Conferenza dei Comuni è trovare questo modello ricordando che le indicazioni delle ACI sono solo un punto di partenza per certi territori, su cui si può cominciare a lavorare.

I comuni dovranno essere ben attrezzati sia legalmente che tecnicamente e sappiamo che i Comuni "piccoli" fanno davvero molta fatica.

Un passo importante sarà quello di coordinarsi con la Regione per implementare una scheda di raccolta dei dati e quindi fare un censimento il più aggiornato possibile sul tema dei servizi.

Cremona, lì mercoledì 10 agosto 2011

IL VERBALIZZANTE

T:\ter\AggregazioneServizi\Incontri\ Riunione\_10\_02\_11\2011-02-10\_AC\_Con\_com.doc

Conferenza dei Comuni - Riunioni delle 5 aggregazioni				
<b>Alto Cremonese</b>	Giovedì 10/02/2011	18,00	<b>Sala Consiliare</b>	Pizzighettone
<b>Alto Cremasco</b>	Martedì 15/02/2011	18,00	<b>Banca dell'Adda</b>	Agnadello
<b>Basso Cremasco</b>	Giovedì 17/02/2011	18,00	<b>Sala Consiliare</b>	Montodine
<b>Basso Cremonese</b>	Martedì 22/02/2011	18,00	<b>Presso il Teatro Comunale</b>	Cappella de' Picenardi
<b>Casalasco</b>	Mercoledì 23/02/2011	18,00	<b>Sala Consiliare</b>	Calvatone